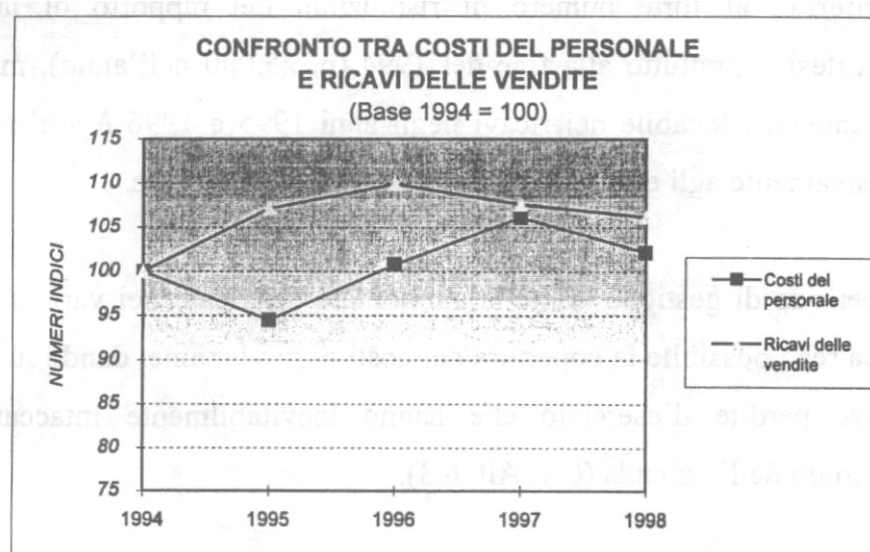
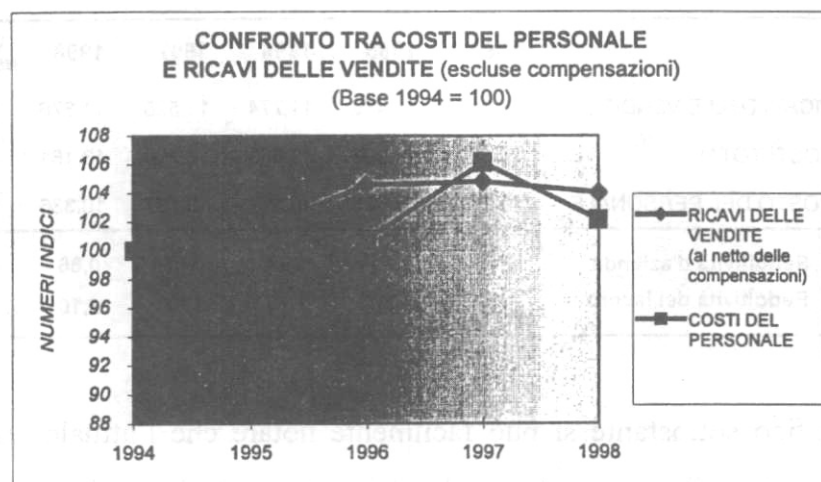


		1994	1995	1996	1997	1998	VALORI MEDI 94/98
A	RICAVI DELLE VENDITE	10.715	11.479	11.774	11.528	11.376	11.374
B	COSTI TOTALI	12.629	12.593	12.963	13.208	13.181	12.915
C	COSTO DEL PERSONALE	10.119	9.563	10.197	10.737	10.336	10.190
A / B	Redditività d'azienda	0,85	0,91	0,91	0,87	0,86	0,88
A / C	Redditività del lavoro	1,06	1,20	1,15	1,07	1,10	1,12

Nel grafico sottostante si può facilmente notare che l'attuale tendenza dei ricavi è al ribasso mentre quella dei costi è nettamente in rialzo, fino al 1997, con un leggero decremento nel 1998.



Nello stesso rapporto, considerando i ricavi caratteristici al netto delle compensazioni, il grafico appare nella forma seguente:



La diminuzione di costi del personale visibile nel 1995 è dovuta, come già riferito, al forte numero di risoluzioni del rapporto di lavoro verificatesi soprattutto alla fine del 1994 (n. 25.000 nell'anno), mentre l'incremento rilevabile nei ricavi negli anni 1995 e 1996 è attribuibile esclusivamente agli effetti prodotti dalle manovre tariffarie.

Nel periodo di gestione "Ente" l'ammontare dei ricavi nei vari esercizi non ha reso possibile la copertura dei costi di produzione, dando luogo a gravose perdite d'esercizio che hanno inevitabilmente intaccato il patrimonio dell'Azienda (Cfr. All. 6.3).

6.13 La consistenza numerica del personale delle Poste Italiane, ripartita tra *dirigenti e dipendenti* - distinti, questi ultimi secondo le quattro aree funzionali di appartenenza - risulta così quantificata per il periodo 1994/98:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE - PERIODO 1994/98

AREE FUNZIONALI	1994		1995			1996		1997		1998	
	1° gen.	1° luglio	1° gen.	1 giugno	31 dic.	1 luglio	31 dic.	1 luglio	31 dic.	1 luglio	31 dic.
Q 1	4.402	3.973	4.244	3.798	3.515	3.392	3.261	3.400	3.934	3.811	3.769
Q 2	9.551	8.974	6.484	6.917	6.614	9.010	9.642	9.332	8.199	7.890	7.852
A.O. ruolo	202.991	198.385	181.819	177.805	173.784	169.284	166.406	161.835	160.702	158.293	157.089
A.O. c.f.l.	-	-	-	-	793	4.628	4.739	4.654	917	224	54
A.O. DL 510	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.627	1.657
A.O.	202.991	198.385	181.819	177.805	174.557	173.912	171.145	166.489	161.619	160.144	158.780
A.B.	4.203	4.112	3.974	3.896	3.878	5.312	4.896	4.706	4.522	4.209	4.072
non disp.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.295	4.150
Totale dipendenti	221.147	216.444	198.521	192.416	188.664	191.626	188.944	183.927	178.274	180.349	178.623
Dirigenti	399	364	270	379	367	350	358	341	324	400	419
Totale personale	221.546	216.808	198.791	192.795	189.031	191.976	189.302	184.268	178.598	180.749	179.042

Fonte: Direzione Centrale Risorse Umane

Escluso personale a tempo determinato (CTD)

* La consistenza numerica del personale "non disponibile" è già compresa nei valori indicati fino al 1997

** Le unità cfl sono state assunte da luglio 1995

Nel periodo 1994/98, la consistenza numerica dei *dipendenti* delle Poste è diminuita di 42.524 unità mentre il numero dei *dirigenti* , sebbene più contenuto in alcuni periodi, risulta attualmente in aumento rispetto alla consistenza iniziale del 1° gennaio 1994, essendo passato da 399 unità a 419 unità al 31 dicembre 1998.

6.14 Dal calcolo effettuato sulla base dei dati forniti della Direzione Centrale Risorse Umane per il 1998, emerge che il tasso medio di assenteismo si attesta intorno all'7,3%. Tale valore, pur essendo lievemente inferiore ai valori degli anni precedenti, risulta comunque superiore a quello riscontrabile in altre imprese private (il 6%).

ASSENZE IN RAPPORTO A PRESENZA MEDIA ANNUA

(valori espressi in migliaia)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
a) Giorni lavorativi (*)	61.230	63.049	61.651	57.925	58.075	51.193	49.195	48.200	47.821
b) Giorni assenze	6.956	7.226	6.636	5.892	5.231	3.946	4.141	3.769	3.483
assenteismo (b/a)	11,4%	11,5%	10,8%	10,2%	9,0%	7,7%	8,4%	7,8%	7,3%

(*) Determinati moltiplicando il numero dei dipendenti mediamente presenti nell'anno per 270 (giornate di lavoro dipendente).

La quantificazione economica del tasso di assenteismo rilevato nell'azienda postale nell'anno 1998, porta a determinare un costo "improduttivo" valutabile nell'ordine di circa £ 765 mld., così calcolato in base al costo medio unitario di £ 55,1 milioni annui (compresi oneri sociali):

ANNO 1998	
numero medio dipendenti presenti in azienda	186.248
numero dipendenti mediamente assenti (7,3%)	13.863
costo improduttivo	764.698.329.300

Aggiungendo a tale "costo improduttivo" altri costi di funzionamento quali ad esempio il costo delle funzioni superiori (oltre 22 miliardi l'anno), il costo per i permessi sindacali (26 mld.)nonchè ulteriori costi non quantificabili sostenuti dall'azienda per **scarsa produttività** del personale presente in servizio ed **inefficienza del ciclo operativo**, risulta evidente l'appesantimento dovuto a costi non propriamente riconducibili ad una corretta gestione delle risorse umane.

Di seguito viene rappresentato il numero di assenze (in giornate lavorative) effettuate dal personale dipendente nell'anno 1998, ripartito per cause e la relativa incidenza sul totale delle assenze.

ASSENZE DEL PERSONALE - ANNO 1998

Numero delle persone a cui è riferita l'indagine (media presenza mensile)	M	99.183
	F	77.933
		177.116

Cause di assenza	M	%	F	%	Totale	%
Permessi Sindacali *	n.p.	-	n.p.	-	-	-
Malattia	1.123.467	78,02%	1.206.401	59,06%	2.329.868	66,90%
Sciopero	13.080	0,91%	11.699	0,57%	24.779	0,71%
Aspettativa						
- motivi di famiglia	28.834	2,00%	52.872	2,59%	81.706	2,35%
- per servizio militare	3.891	0,27%	-	0,00%	3.891	0,11%
- cariche elettive	9.417	0,65%	1.581	0,08%	10.998	0,32%
- tossicodip./ handicap.	20.006	1,39%	28.269	1,38%	48.275	1,39%
- volontariato	vedi serv.militare		704	0,03%	704	0,02%
Maternità	9.185	0,64%	569.305	27,87%	578.490	16,61%
Permessi speciali						
- lutto/matrimonio	58.246	4,04%	49.232	2,41%	107.478	3,09%
- studio ed esami	15.899	1,10%	14.848	0,73%	30.747	0,88%
Infortuni	131.621	9,14%	92.781	4,54%	224.402	6,44%
Sospensione dal servizio						
- disciplinare	-		-	0,00%	-	0,00%
- cautelare	26.311	1,83%	14.942	0,73%	41.253	1,18%
Totale	1.439.957	100%	2.042.634	100%	3.482.591	100%

Fonte: D.C.R.U.

N.B. Le assenze sono espresse in giornate lavorative. Sono esclusi gli organi centrali.

* Il contingente contrattato con le OO.SS. stipulanti il CCNL del 24.11.94 ai sensi dell'art. 2 punto 10 del contratto medesimo è di 955.428 ore annue.

La causa di assenteismo maggiormente incisiva risulta essere, come per gli anni precedenti, la *malattia*, il 78,02% del totale delle assenze per gli uomini, segue la *maternità* con il 27,87% per le donne. Il 9,14% delle assenze, è dovuto ad *infortuni* (per gli uomini) mentre il 2,35% è attribuibile ad aspettative per motivi di famiglia.

Da ulteriori indagini precedentemente esperite sul territorio risulta che il tasso di assenteismo maggiore è quello riscontrato nella Sede Lombardia (9,8% in totale), seguono il Lazio e la Liguria mentre, disaggregando ulteriormente i dati per settori produttivi, riscontriamo il maggior numero di assenze nei C.M.P. (oltre l'8% per la sola malattia), a seguire i C.U.A.S. (6%), quindi C.P.O., sportelleria e recapito, con una percentuale che si attesta intorno al 5%.

- 6.15 Per una maggiore informativa sulle questioni attinenti la vasta materia del personale, dirigente e non, nonché in ordine alla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, di cui al D.lgvo n. 626/94, si fa rinvio a quanto ampiamente esposto in uno specifico documento allegato alla presente relazione (Cfr. All. 6.3).

7. SERVIZI POSTALI E FINANZIARI

7.1 Grazie agli interventi fortemente innovativi dell'AD, il 1999 è caratterizzato dalla **"rivitalizzazione"** del **"corriere espresso"** e dall'introduzione del **"corriere prioritario"**. Trattasi di innovazioni epocali, che collocano le Poste Italiane nella cornice operativa e tecnologica delle aziende postali dei Paesi industriali.

Sugli effetti economici di tali innovazioni, si fa riserva di riferire nella prossima relazione a causa della non significatività degli elementi attualmente in possesso della Corte.

Particolare importanza, tuttavia, va assegnata all'attività programmata e svolta per l'introduzione dell'Euro dalle Poste Italiane che hanno completato tutte le fasi preparatorie secondo le scadenze prefissate e alla data del 1° gennaio 1999 hanno potuto operare con la nuova moneta su tutto il territorio nazionale.

Nel primo semestre 1998 è stata avviata e conclusa una prima vasta attività di formazione a carattere generale, che ha visto l'intervento di 160 formatori interni e attraverso il metodo di formazione a cascata ha interessato tutto il personale dei servizi finanziari e dell'area amministrazione e finanza. Nel secondo semestre 1998 sono stati formati ulteriori 460 "Euroformatori" e sono stati redatti i manuali operativi per gli Uffici, le Filiali e il Centro, distribuiti tra novembre e dicembre a oltre 35.000 sportellisti dei servizi finanziari durante i nuovi corsi di formazione.

Per tutto il mese di gennaio 1999 e fino a metà febbraio è stato attivato un help desk a livello centrale e uno per ogni Filiale, al fine di fornire in tempo reale ogni utile informazione e per risolvere quesiti, dubbi o incertezze degli operatori nella fase di avvio del nuovo sistema.

L'andamento del risparmio postale sia in Euro che in Lire nei primi cinque mesi del 1999 è rappresentato nelle seguenti due tabelle:

**RIEPILOGO MOVIMENTI IN EURO
RISPARMIO POSTALE**

TIPO OPERAZIONI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	Diff.% Genn./Magg.
BPF- emessi ordinari	13.252.329	28.800.813	39.063.186	51.274.994	63.836.150	382
BPF - emessi termine	2.186.660	5.159.450	4.517.120	5.093.000	5.010.151	129
Depositi libretti	134.993	78.873	100.926	50.233	109.770	-19
BPF - rimborsi ordinari	13.150	153.000	214.903	253.050	548.100	4068
BPF - rimborsi termine	25.000	153.000	24.500	36.850	34.210	37
Rimborsi libretti	104.685	364	3.305	610	28.535	-73
Assegni bancari/circolari	327	1.567.287	3.760.114	3.548.096	3.206.924	

**RIEPILOGO MOVIMENTI IN LIRE (Importi in milioni)
RISPARMIO POSTALE**

TIPO OPERAZIONI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	Diff.% Genn./Magg.
BPF- emessi ordinari	1.226.759	1.026.977	876.367	679.704	587.462	-52
BPF - emessi termine	489.907	467.854	425.325	389.065	402.681	-18
Depositi libretti	3.519.265	2.898.778	3.123.74	2.997.078	2.802.970	-20
BPF - rimborsi ordinari	611.481	524.659	659.973	593.682	631.095	3
BPF - rimborsi termine	972.886	850.282	872.854	724.403	702.945	-28
Rimborsi libretti	2.091.193	1.963.906	2.281.135	2.185.095	2.470.770	18

Le due tabelle evidenziano un andamento crescente delle operazioni con la nuova moneta e conseguentemente una diminuzione delle operazioni in Lire. Inoltre, va precisato che dal 1° gennaio 1999 tutte le operazioni di acquisto e vendita di titoli di Stato avvengono in Euro. Al pari vengono emessi in Euro tutti i vaglia internazionali verso i Paesi dell'Unione Europea, mentre quelli verso gli altri Paesi vengono emessi nelle rispettive valute.

Con l'esercizio 1998 prosegue il lento e faticoso processo di trasformazione dell'azienda postale che, con il rinnovato Piano di

Impresa, ha mutato il proprio assetto organizzativo, passando da una struttura di tipo direzionale a una di tipo divisionale.

Nel nuovo quadro operativo, le azioni di potenziamento e di rinnovamento dei servizi sono state precedute dalla predisposizione e dall'avvio del nuovo modello organizzativo.

Sul versante della produzione e dei ricavi dei servizi, tuttavia, non si è ancora realizzata l'auspicata inversione di tendenza. Infatti, i dati rilevati a consuntivo segnano rispetto al 1997, un **leggero incremento** di L. 325 mld (in termini assoluti) dei **ricavi dei servizi postali** (passati da L. 6.468,1 mld a L. 6.793,1 mld), cui hanno fatto riscontro i ribassi dei ricavi dei servizi finanziari, telematici e diversi in misura di L. 758,8 mld con una diminuzione complessiva di L. 433,8 mld.

Nelle pagine che seguono, ai fini di una più attenta e completa valutazione, viene dettagliatamente illustrata la situazione dei singoli servizi, postali e finanziari, anche con tabelle di confronto rispetto agli esercizi precedenti.

A) SERVIZI POSTALI

7.2 Come già riferito in precedenza (Cfr. par. 4 B) la nuova organizzazione delle Poste Italiane è stata articolata in funzione di un modello divisionale, prevedendo per la gestione dei servizi postali una Macro Divisione, a sua volta articolata in Divisioni di prodotto, allo scopo di graduare il percorso di trasformazione e di mantenere, almeno in una prima fase, una maggiore unitarietà di governo. La Macro Divisione è da considerarsi quindi una struttura "transitoria" che ha la missione di "accompagnare" lo sviluppo delle Divisioni di prodotto verso una maggiore autonomia e di assicurare, durante la transizione, il necessario coordinamento e indirizzo nello sviluppo dei servizi dell'area postale.

Tenuto conto della nuova struttura, nella esposizione che segue, dopo aver riportato i ricavi delle vendite e delle prestazioni, viene fatto riferimento ai servizi offerti dalle singole Divisioni di prodotto: 1) Corrispondenza; 2) Pacchi; 3) Corriere Espresso; 4) Comunicazioni Elettroniche; 5) Filatelia.

I ricavi dei servizi postali sono pari a L. 6.793 mld e vengono raggruppati nella nota integrativa al bilancio di esercizio nelle seguenti forme tecniche:

RICAVI DEI SERVIZI POSTALI			(in milioni)
Descrizione	Ricavi al 31.12.1997	Ricavi al 31.12.1998	Variaz. +(-)
Carte valori	1.510.000	1.518.538	8.438
Francatura meccanica	2.366.865	2.378.098	11.233
Posta elettronica	412.717	503.331	90.614
Spedizione in abbonamento	628.326	563.858	-64.468
Spedizioni senza affrancatura	602.761	683.998	81.237
Altri servizi postali	347.299	437.797	90.498
Riduzioni tariffarie all'editoria	300.064	307.546	7.482
Compensaz. Finanz. dello Stato	300.000	400.000	100.000
Totale ricavi	6.468.132	6.793.166	325.034

L'aumento dei ricavi inerenti i servizi postali, pari a lire 325 mld, è dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- aumento delle compensazioni finanziarie da parte dello Stato per il rimborso degli oneri del Servizio Universale;
- remunerazione, a partire dal secondo trimestre 1997, del servizio espletato nei confronti delle amministrazioni statali in base alle effettive spedizioni, piuttosto che forfettariamente;
- aumento delle tariffe, intervenuto nel maggio del 1997, che ha prodotto i suoi effetti interamente nell'esercizio 1998;
- evoluzione del mercato dei servizi postali a maggior valore aggiunto e tecnologicamente più evoluti (posta elettronica e postacelere) che tuttavia non riesce a compensare la contrazione dei ricavi nei settori più tradizionali.

Le voci riportate nella tabella suesposta, attengono alle seguenti forme di ricavo:

- *“carte valori”*: vendita di francobolli tramite agenzie e punti di vendita autorizzati;
- *“francatura meccanica”*: introiti derivanti dall'utilizzo delle macchine affrancatrici per la spedizione di corrispondenza e pacchi, ubicate presso le agenzie postali ed i clienti. Tali ricavi sono rilevati in ragione dell'effettivo utilizzo delle affrancatrici. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che il servizio espletato nei confronti delle Amministrazioni dello Stato, dal secondo trimestre 1997, è remunerato in base alle spedizioni effettive, anziché in misura forfettaria;
- *“posta elettronica”*: proventi del servizio “Postel”;

- *“spedizione in abbonamento”*: introiti, incassati anticipatamente, per la spedizione di periodici e stampe. Anche tali ricavi sono rilevati in ragione del servizio effettivamente utilizzato dagli editori;
- *“spedizioni senza affrancatura”*: introiti derivanti da operazioni postali di spedizione di corrispondenza effettuate a favore di Società ed Enti Pubblici, che hanno la facoltà di effettuare il pagamento del servizio anticipatamente;
- *“altri servizi postali”*: accolgono principalmente i compensi per le spedizioni di pacchi senza affrancatura con versamento su conto corrente, i diritti per lo scambio di corrispondenza con i paesi esteri ed i canoni di concessione per trasporto pacchi;
- *“riduzioni tariffarie all'editoria”*: accolgono sostanzialmente lire 300 mld per compensi dovuti dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, quale rimborso delle riduzioni praticate agli editori all'atto dell'impostazione. A fronte dell'importo di lire 300 mld, iscritto nei limiti dello stanziamento del Bilancio dello Stato, le Poste Italiane hanno stimato il valore dei servizi effettivamente prestati nell'esercizio in circa lire 660 mld;
- *“compensazioni finanziarie”*: si riferiscono al compenso riconosciuto dal Ministero del Tesoro per lo svolgimento degli obblighi di servizio universale nel settore dei recapiti postali. Tale compenso è determinato forfettariamente dalla legge finanziaria 1998 in lire 400 mld su base annua per l'esercizio 1998.

1) DIVISIONE CORRISPONDENZA

7.3 Nell'ambito della Macro Divisione Servizi Postali, la Divisione Corrispondenza ha la responsabilità del maggior business in quanto ad essa fanno capo i seguenti principali prodotti:

- Corrispondenza ordinaria nazionale ed internazionale
- Posta garantita (raccomandate, assicurate, atti giudiziari)
- Fatture commerciali
- Stampe (stampe periodiche, stampe non periodiche, VPC ed altro)
- Posta ibrida (Postel).

Come riferito nella precedente relazione della Corte, la produzione del settore corrispondenze nel periodo 1994-1997 ha registrato continue contrazioni, dovute sia a difficoltà operative dei servizi di recapito, sia a una serie di debolezze del sistema postale¹. Nel 1998 la produzione complessiva si attesta su analoghi valori rispetto all'esercizio 1997 con un lieve incremento del 2,1% (Cfr. Allegato 7.1). Nella tabella che segue vengono evidenziati, analiticamente, i principali prodotti, in termini di volumi realizzati nel 1998, con le differenze rispetto al 1997, sia in valore assoluto che in percentuale:

¹ Nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Poste Italiane (E.P.I.) per l'esercizio 1997 erano stati evidenziati i seguenti punti di debolezza del sistema postale italiano:

- scarsa flessibilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo del personale;
- utilizzo non ottimale della rete logistica;
- normativa di gestione del servizio postale non coerente con i bisogni espressi dall'attuale contesto socio-economico;
- normativa tariffaria complessa, non calibrata con le esigenze di redditività e con i bisogni della clientela;
- insoddisfacente livello di qualità.

Produzione del settore corrispondenze

<i>Servizi riservati</i>	1997 volumi	1998 volumi	Δ 98/97 volumi	Δ 98/97 %
Corriere Ordinario	2.613.229.536	2.589.902.785	-23.326.751	-0,9%
Espressi	35.408.000	33.926.893	-1.481.107	-4,2%
Corrispondenza Ordinaria	2.648.637.536	2.623.829.678	-24.807.858	-0,9%
Raccomandate	278.018.000	260.897.592	-17.120.408	-6,2%
Dichiarazioni fiscali	0	15.206.310	15.206.310	
Atti giudiziari	21.870.000	20.233.130	-1.636.870	-7,5%
Assicurate	19.640.000	18.843.885	-796.115	-4,1%
Totale posta garantita	319.528.000	315.180.917	-4.347.083	-1,4%
Totale Servizi Postali Riservati	2.968.165.536	2.939.010.595	-29.154.941	-1,0%
<i>Servizi non riservati</i>				
Fatture commerciali	484.019.000	421.520.721	-62.498.279	-12,9%
Pacchetti e Campioni	15.117.257	20.577.695	5.460.438	36,1%
Piegli di libri	14.318.743	13.115.170	-1.203.573	-8,4%
Cedole Comm. Librarie	11.833.156	9.312.770	-2.520.386	-21,3%
Totale Corrisp. Commerciale	525.288.156	464.526.356	-60.761.800	-11,6%
Stampe non periodiche	374.877.000	385.257.352	10.380.352	2,8%
Invii e cataloghi VPC	369.534.000	404.353.939	34.819.939	9,4%
Tot. Stampe non per., invii Catal. VPC	744.411.000	789.611.291	45.200.291	6,1%
Stampe periodiche in A.P.	1.340.678.000	1.429.527.900	88.849.900	6,6%
Stampe incassate restituite a pagamento	2.128.000	6.582.362	4.454.362	209,3%
Programmi di abbonamento	183.257.000	111.761.694	-71.495.306	-39,0%
Gadgets	9.251.613	11.401.823	2.150.210	23,2%
Invii senza indirizzo	3.000.000	60.022.158	57.022.158	1.900,7%
Totale stampe	1.538.314.613	1.619.295.937	80.981.324	5,3%
Totale serv. post. non riservati	2.808.013.769	2.873.433.584	65.419.815	2,3%
Totale	5.776.179.305	5.812.444.179	36.264.874	0,6%
Postel	454.595.000	549.233.213	94.638.213	20,8%
Totale Corrispondenza	6.230.774.305	6.361.677.392	130.903.087	2,1%

Sul versante dei ricavi si registra una crescita complessiva del 5,1% dovuta essenzialmente agli effetti di trascinamento della manovra tariffaria avviata nel 1997 che ha interessato il settore della

corrispondenza riservata dal giorno 5 del mese di maggio e quella non riservata dal giorno 12.

Ricavi del settore corrispondenze

<i>Servizi riservati</i>	1997 ricavi	1998 ricavi	Δ 98/97 ricavi	Δ 98/97 %
Corriere Ordinario	2.155.914.367.462	2.188.467.854.061	32.533.486.599	1,5%
Espressi	148.714.000.000	150.805.039.385	2.091.039.385	1,4%
Corrispondenza Ordinaria	2.304.628.367.462	2.339.272.893.446	34.644.525.984	1,5%
Raccomandate	1.358.130.000.000	1.426.611.234.856	68.481.234.856	5,0%
Dichiarazioni fiscali		71.670.133.600	71.670.133.600	
Atti giudiziari	185.895.000.000	196.866.811.039	10.971.811.039	5,9%
Assicurate	140.075.000.000	139.771.805.872	-303.194.128	-0,2%
Totale posta garantita	1.684.100.000.000	1.834.919.985.367	150.819.985.367	9,0%
Totale Servizi Postali Riservati	3.988.728.367.462	4.174.192.878.813	185.464.511.351	4,6%
<i>Servizi non riservati</i>				
Fatture commerciali	283.192.000.000	225.017.134.820	-58.174.865.180	-20,5%
Pacchetti e Campioni	21.679.796.425	22.276.994.246	597.197.821	2,8%
Pieghi di libri	14.350.203.575	14.156.831.875	-193.371.700	-1,3%
Cedole Comm. Librarie	5.679.914.773	4.656.385.096	-1.023.529.677	-18,0%
Totale Corrisp. Commerciale	324.901.914.773	266.107.346.837	-58.794.568.736	-18,1%
Stampe non periodiche	193.062.356.130	221.522.977.400	28.460.621.270	14,7%
Invii e cataloghi VPC	105.012.643.870	118.666.056.215	13.653.412.345	13,0%
Tot. Stampe non per., invii Catal. VPC	298.075.000.000	340.189.033.615	42.114.033.615	14,1%
Stampe periodiche in A.P.	338.827.000.000	344.920.356.622	6.093.356.622	1,8%
Stampe inesitate restituite a pagamento	395.000.000	2.146.529.898	1.751.529.898	443,4%
Programmi di abbonamento	21.650.000.000	20.064.193.745	-1.585.806.255	-7,3%
Gadgets	2.651.770.565	3.186.409.000	534.638.435	20,2%
Invii senza indirizzo	345.000.000	7.308.021.530	6.963.021.530	2018,3%
Totale stampe	363.868.770.565	377.625.510.795	13.756.740.230	3,8%
Totale serv. post. non riservati	986.845.685.338	983.921.890.447	-2.923.794.891	-0,3%
Totale	4.975.574.052.800	5.158.114.769.260	182.540.716.460	3,7%
Postel	412.717.000.000	505.314.401.925	92.597.401.925	22,4%
Totale Corrispondenza	5.388.291.052.800	5.663.429.171.185	275.138.118.385	5,1%

SERVIZI RISERVATI**7.4 A) Corrispondenza ordinaria**

Servizi riservati	Produzione		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Corriere ordinario	2.613.229.536	2.589.902.785	-23.326.751	-0,9%
Espressi	35.408.000	33.926.893	-1.481.107	-4,2%
Corrispondenza ordinaria	2.648.637.536	2.623.829.678	-24.807.858	-0,9%

La produzione relativa alla corrispondenza ordinaria segna una contrazione pari a 23,3 milioni di pezzi (-0,9%). Al riguardo vale precisare che nel 1998, circa 68 milioni di fatture Telecom e Tim sono transitate in corrispondenza ordinaria, mentre, circa 76 milioni di oggetti di corrispondenza ordinaria sono passati al servizio Postel.

Una contrazione, pari al 4,2%, si registra anche per gli espressi in quanto il prodotto si avvia ad essere sostituito dalla posta prioritaria

Servizi riservati	Ricavi		Δ 98/97 Valori	Δ 98/97 %
	1997	1998		
Corriere ordinario	2.155.914.367.462	2.188.467.854.061	32.553.486.599	1,5%
Espressi	148.714.000.000	150.805.039.385	2.091.039.385	1,4%
Corrispondenza ordinaria	2.304.628.367.462	2.339.272.893.446	34.644.525.984	1,5%

I ricavi relativi alla corrispondenza ordinaria, comprensivi dei ricavi relativi all'attività di distribuzione nel territorio nazionale della corrispondenza proveniente dall'estero, registrano un lieve incremento, dell'1,5%, dovuto agli effetti di trascinamento della manovra tariffaria 1997.